COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA

ARCHIVIO FOTOGRAFICO STORICO COMUNALE



NUMERO SCHEDA	**002**
TIPO DI OGGETTO	risorsa digitale / copia digitalizzata
MATERIALE SORGENTE	fotografia originale
PROVENIENZA	raccolta privata di Deamoli Alessandro
CONDIZIONE GIURIDICA	proprietà privata
AUTORE DELLA FOTOGRAFIA	Sembenini Francesco, insegnante di scuola elementare
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA E AMMINISTRATIVA	comune di Castelnuovo del Garda, provincia di Verona, regione Veneto, nazione Italia
LOCALIZZAZIONE SPECIFICA	presso l'attuale via Castello, nelle immediate vicinanze della Torre viscontea e della chiesa di S. Maria.
DESCRIZIONE soggetto generale, persone, occasione, luogo da cui si pensa sia stata ripresa l'immagine, etc.	La fotografia raffigura l'asilo infantile "11 aprile 1848". Si osservi l'edificio. Caratteristici dell'architettura dell'epoca sono gli stipiti in cotto. Si noti, inoltre, sulla destra, una giostra metallica situata nel cortile. Gli alberi all'interno del cortile sono tigli. L'asilo fu inaugurato nel 1898, anno del 50° anniversario della strage dell'11 aprile 1848. All'epoca il parroco era don Giuseppe Piazzi, arciprete di Castelnuovo di Verona dal 1884 al 1929, mentre il sindaco era il conte d'Emilei avv. Pietro, il quale rimase in carica dal 1896 al 1901. Il benefattore più generoso del nuovo asilo infantile fu il Cav. Giovanni Badini. Come risulta dagli appunti del maestro Girelli Bruno, l'asilo fu ampliato dopo il 1925. Infatti, venne aggiunta una sala, in fondo a destra, per volere della sig.ra Ida Corbella, vedova di Luigi Montini, industriale della seta, morto tragicamente in un incidente d'auto in località "Croce Bianca" a Verona. Dal 1896 la gestione dell'asilo fu affidata alle Suore della Misericordia, una congregazione il cui scopo era sempre stato quello di dedicarsi all'educazione e alle opere di carità. Le suore alloggiavano in uno stabile posto sotto la Torre viscontea, la cosiddetta "casa del Castello" e si occupavano, oltre che dell'asilo, anche delle classi IV e V elementare e di una scuola di taglio e di cucito per ragazze. Per quanto riguarda l'edificio nato come asilo infantile, si ricorda che nel corso del tempo ha cambiato destinazione d'uso. Per un certo periodo è stato la sede della Biblioteca comunale, poi sede della Banda cittadina, del coro "La Torre" e della Scuola di grafica. Nel dicembre 1999 un incendio provocò ingenti danni. Attualmente l'edificio ospita la sala consiliare "11 aprile 1848".

DATAZIONE GENERICA STIMATA IN QUARTI DI SECOLO primo quarto (00-24) secondo quarto (25-49) terzo quarto (50-74) ultimo quarto (75-99)	secolo XX terzo quarto di secolo
DATAZIONE SPECIFICA	data incerta (primissimi anni ‘60)
MOTIVAZIONE CRONOLOGIA	Valutazione approssimativa sulla base degli elementi presenti nella serie di vedute di cui la fotografia fa parte.
INDICAZIONE DI COLORE	BN
FORMATO	7x10 cm
STATO DI CONSERVAZIONE	buono (leggermente ingiallita)
ALLEGATI file d'immagine, di testo o audio-video correlati alla fotografia descritta nella scheda	Confronta con Fondo Deamoli, fotografia n. 003; Fondo Speri, cartolina n. 002 e 011 e Fondo Lorenzini, fotografia n. 038. Per il resoconto dell’inaugurazione dell’asilo infantile si veda l’articolo del giornale *L’Arena* in data 12 aprile 1898. Di seguito alcuni estratti: “Nella sala, amplisssima, erano raccolti oltre 40 fra bambini e bambine, con a fianco le loro maestre, tre suore che sono angeli di carità e di amore per il paese. Don Monga, arciprete di Sandrà, zelatore infaticabile dell'Asilo, lesse il discorso inaugurale, un vero gioiello di forma e di concetto, un lavoro finemente classico nello stile e vibrante di modernità nelle ideazioni, chiudendo col pregare il cav. Milanesi di voler consegnare ai bimbi dell'Asilo la bandiera nazionale e col grido di viva il Re! [...]. Poi i bimbi cantarono un coro geografico sull'Italia, eseguendo le mosse prescritte su una carta della penisola dipinta sul pavimento. [...] A titolo di onore, ecco i nomi dei benemeriti che curarono l'idea e l'attuazione dell'Asilo: il compianto cav. Angelini, poi il cav. Badini e don Piazzi, l'infaticabile e amatissimo arciprete di Castelnuovo. Va da sé che trovarono appoggio - questi buoni - in tutto il paese e che l'opera loro fu completata dai signori Gattarini e Zamboni e dalla signora Badini e signorine Zamboni, i quali tutti, in una Commissione presieduta dal Sindaco, furono l'anima e la preparazione delle feste di ieri. L'asilo costò 4000 lire”. Nel 1986, in occasione del 90° anniversario della venuta a Castelnuovo delle “Sorelle della Misericordia”, è stato pubblicato un depliant. Di seguito alcuni estratti: "L'11 aprile 1898 fu celebrato il cinquantenario della strage di Castelnuovo. L'amministrazione comunale costruì, sopra il vecchio cimitero, i primi due locali del nuovo asilo. [...] Il 14 novembre 1896 Madre Lavinia Mondin, superiora Generale, e il Reverendo don Peranzoni, direttore dell'Istituto, accompagnarono tre Suore a Castelnuovo. [...] Le suore venivano ospitate nella casa del Castello, fino ad allora abitata dal curato. La convenzione stabiliva lire millequattrocento annue per le tre suore, oltre all'alloggio e all'uso dell'orto".
RICERCHE E COMPILAZIONE DELLA SCHEDA	Dalle Vedove Eva